



| | | | |
|--|---|---|--|
| STRUTTURA PROPONENTE | Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO Area: | | |
| Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014. Deroga alla chiusura dei plessi di Bassiano per l'anno scolastico 2015/16. | | | |
| _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE | | | |
| ASSESSORATO PROPONENTE | FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA _____ IL VICE-PRESIDENTE | | |
| DI CONCERTO | _____ IL DIRETTORE L' ASSESSORE IL DIRETTORE L' ASSESSORE | | |
| ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/> | | | |
| COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/> | | VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ | |
| SEGRETERIA DELLA GIUNTA | | Data di ricezione: 13/03/2015 prot. 112 | |
| ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ | | | |
| _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE | |
| _____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA | | _____ IL PRESIDENTE | |

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014. Deroga alla chiusura dei plessi di Bassiano per l'anno scolastico 2015/16.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 – e in particolare l'art. 19;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12 - Regolamento dei lavori della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. del 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la D.G.R. del 2 settembre 2014, n. 581 - Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2015/2016;

VISTA la D.G.R. del 30 dicembre 2014, n. 921 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2015/2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio 8 gennaio 2015, n. 1;

VISTA la Strategia nazionale per le Aree interne italiane (SNAI) avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari;

CONSIDERATO che tale Strategia prevede il miglioramento dell'organizzazione e della fruizione dei servizi essenziali, tra cui quello dell'istruzione, nelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di tali servizi;

CONSIDERATO che la suddetta Strategia contempla, quale azione possibile per realizzare l'obiettivo del miglioramento dell'organizzazione e della fruizione del servizio di istruzione nelle Aree interne, quella dell'accorpamento dei plessi in "nuove scuole per il territorio" al fine di migliorare la qualità della didattica nonché dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che, sempre in base alla suddetta Strategia, i plessi di ridotte dimensioni, nonché le pluriclassi, che caratterizzano le Aree interne in maniera numericamente consistente, andranno razionalizzati nell'ambito di tale piano di accorpamento e di miglioramento dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO che le ultime linee guida regionali (D.G.R. n. 581/2014) già prevedevano al punto 5 del paragrafo 2.2 la necessità di evitare il formarsi di pluriclassi e la riduzione del numero di quelle già esistenti;

CONSIDERATO che in base ai dati dell'Organico di fatto 2014/15 forniti dall'USR per il Lazio i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado di Bassiano risultano entrambi sottodimensionati rispetto ai parametri minimi di 50 alunni per la primaria e 45 alunni per la secondaria di primo grado previsti dalle ultime linee guida regionali (D.G.R. n. 581/2014). Il plesso di scuola primaria, infatti, ha complessivamente 40 alunni distribuiti su 3 classi di cui due pluriclassi (6 alunni di prima, 10 alunni di seconda, 13 alunni di terza, 5 alunni di quarta e 6 alunni di quinta), il plesso di secondaria di primo grado ha 32 alunni distribuiti su due classi (14 alunni di seconda e 18 alunni di terza);

CONSIDERATO che il numero delle iscrizioni al primo anno di corso della scuola primaria ha conosciuto da un anno scolastico all'altro un notevole decremento contando 13 alunni per l'anno 2013/14 e 6 alunni per il successivo, impedendo in tale ultimo anno scolastico 2014/15 la formazione della prima classe di secondaria di primo grado e imponendo la formazione di una seconda pluriclasse nella primaria;

VALUTATO che le pluriclassi, comportando il raggruppamento di alunni di diverse fasce di età in un'unica classe, possono causare notevoli problemi di organizzazione e svolgimento delle attività didattiche con una potenziale compromissione del diritto allo studio e un obiettivo deterioramento della qualità dell'offerta formativa impartita;

TENUTO CONTO che l'allegato A alla D.G.R. 921/2014 ha conseguentemente previsto per la rete scolastica del Comune di Bassiano la soppressione del plesso di scuola primaria denominato "S.P. Via dei Martiri (capoluogo)" e del plesso di secondaria di primo grado denominato "S.M.S. Bassiano";

CONSIDERATO che le famiglie degli alunni iscritti nei suddetti plessi da sopprimere a partire dall'anno scolastico 2015/16 hanno manifestato in numerose interlocuzioni con la Regione Lazio (con nota prot. n. 11 del 2/01/2014 e con nota prot. n. 858 del 24/02/2014 del Comune di Bassiano) un gravissimo disagio legato alla difficoltà di raggiungere i plessi limitrofi stante l'impossibilità di utilizzare il trasporto pubblico inadeguato per orari e tratte all'accompagnamento di allievi minori di età e l'attuale mancanza di un servizio suppletivo di scuolabus;

VALUTATA, quindi, la necessità di garantire tempi congrui per la soluzione di tutti i problemi organizzativi derivanti dalla chiusura dei due plessi;

CONSIDERATO che i dati definitivi sull'Organico (Organico di fatto 2014/15) sono stati resi noti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio soltanto dopo che le Province avevano adottato i rispettivi piani di dimensionamento;

TENUTO CONTO che dalla successiva analisi di tali dati è emersa l'attuale esistenza nel territorio della Regione Lazio di diverse pluriclassi in alcune istituzioni scolastiche;

TENUTO CONTO, alla luce di tale dato e delle nuove indicazioni contenute nella recente Strategia nazionale per le Aree interne italiane (SNAI), della necessità di rivalutare l'attuale assetto della rete scolastica in ordine alla presenza delle pluriclassi sul territorio regionale;

RIBADITA l'esigenza di garantire il più possibile ai discenti la frequenza in gruppi classe omogenei per età al fine di impartire loro un'offerta formativa qualitativamente adeguata e favorirne l'inserimento e il successo scolastico;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha già provveduto in passato alla chiusura delle pluriclassi presenti nei Comuni di Barbarano Romano, Farnese, Calcata, Onano, Arlena di Castro, Cellere, Soriano nel Cimino, Orvinio, Fara in Sabina, Poggio Moiano, Poggio Nativo e Leonessa;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Unione Europea impone un'accelerazione in tal senso, come sottolineato dalla Strategia nazionale per le Aree interne italiane (SNAI), al fine di poter accedere ai fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) 2014-2020 da destinare alla promozione dei progetti di sviluppo di queste aree;

CONSIDERATO, conseguentemente, che obiettivo prioritario sarà quello di provvedere alla chiusura di tutte le pluriclassi esistenti nel territorio della Regione Lazio;

RITENUTO opportuno attivare un apposito tavolo di confronto per il superamento delle pluriclassi;

VALUTATO, conseguentemente, necessario riconsiderare nell'ambito di questo piano complessivo di chiusura e accorpamento di tutti i plessi con pluriclassi esistenti, anche la soppressione e l'accorpamento dei plessi del Comune di Bassiano;

RITENUTO, pertanto, di concedere la deroga per l'anno scolastico 2015/16 alla chiusura del plesso di scuola primaria denominato "S.P. Via dei Martiri (capoluogo)" e del plesso di secondaria di primo grado denominato "S.M.S. Bassiano" di Bassiano per le classi e pluriclassi già funzionanti nel corrente anno scolastico 2014/15;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per i conseguenti adempimenti di competenza;

RITENUTO che il presente provvedimento rivesta carattere di indifferibilità ed estrema urgenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento,

- di attivare un apposito tavolo di confronto per il superamento delle pluriclassi;
- di concedere la deroga per l'anno scolastico 2015/16 alla chiusura del plesso di scuola primaria denominato "S.P. Via dei Martiri (capoluogo)" e del plesso di secondaria di primo grado denominato "S.M.S. Bassiano" di Bassiano per le classi e pluriclassi già funzionanti nel corrente anno scolastico 2014/15;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per i conseguenti adempimenti di competenza;

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nel sito regionale www.regione.lazio.it/re_istruzione_giovani .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.